



DAL MONTELLO

N°4- giugno 2008

BOLLETTINO DA CASA MILAICO



UN'ESPERIENZA... INDIMENTICABILE!

Lunedì 28 aprile. Ore 6.30. Suona la sveglia. E' ora di andare a scuola. Alzo a fatica la testa dal cuscino. Apro leggermente gli occhi. Controvoglia mi alzo. Di nuovo a casa.

Dentro la mia testa stanno ancora girando i ricordi, e le emozioni di quattro giorni fantastici passati a Torino. Era da Marzo che impaziente aspettavo il tanto atteso Consolata Happening e ora, è già tutto passato. L'attesa di rivedere i vecchi amici e

una grande famiglia, come quante persone provenienti dalle parti più diverse dell'Italia e non solo, si ritrovino a Torino perché hanno tutti una cosa in comune: la passione e l'amore per la Missione e la Consolata. Come quanti giovani come me hanno i miei stessi interessi, le mie stesse paure, le mie stesse idee. A volte, questo me lo dimentico, e il Consolata happening è stato un modo per rinfrescarmi la memoria, ricordarmi che non sono da sola e che siamo tutti un'unica grande famiglia.



la speranza e la trepidazione di conoscerne di nuovi. E infatti così è successo.

I sorrisi, le facce vecchie e nuove, di amici incontrati e riscoperti, le serate a parlare del più e del meno e i concertini e i balletti che allietavano i momenti di svago che c'erano tra un incontro e l'altro.

Tutto, dalla prima cosa all'ultima, mi mancano: la sensazione di sentirsi a Casa, di stare davvero in famiglia, il clima di amicizia e familiarità che si è creato fin da subito con tutti!!!

Momenti che mi mancano ma allo stesso tempo sono felice di averli vissuti. Cosa mi manca di più??? Svegliarmi e fare colazione con tutti, chi un po' più assonnato degli altri, ma comunque tutti con il sorriso stampato in faccia, e dopo la colazione trovarci nell'aula magna e cantare, ascoltare, parlare e qualcuno a volte anche dormire...

Fare le ore piccole a parlare con i più temerari, incuranti delle ore che ogni notte o quasi facevamo...

Una cosa mi ha colpito tanto e mi ha fatto riflettere, ovvero come la Consolata sia davvero

Le testimonianze di tre modi di fare missione, tre esperienze diverse. Quella di padre Gigi che ha speso la sua vita nelle terre del Kenia, quella di suor Stefania in Brasile e infine quella di Marco, Debora e il piccolo Stefano in Congo, tre esperienze diverse eppure tutte queste persone parlando della missione avevano gli occhi che brillavano, come se volessero trasmettere tutte le cose belle che avevano vissuto, la gioia che era stata loro donata, senza però dimenticare anche le difficoltà che avevano trovato. Tutte persone normali, che hanno deciso di fare qualcosa di speciale nella loro vita. Una scelta di coraggio e di amore.

Con le loro testimonianze ci hanno fatto capire che anche noi nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa. Che anche il nostro aiuto è importante. Quindi con queste due righe voglio ringraziare tutti quelli che hanno partecipato al Consolata Happening e che hanno fatto in modo di renderla un'esperienza indimenticabile...

GRAZIE MILLE A TUTTI E CI VEDIAMO AL PROSSIMO HAPPENING (se non prima...)

Chiara D.S.

EFFETTO MUSICAL

"Ebbene sì, cari amici, questa è stata la nostra vita... una vita intensa, ricca di incontri, di sfide, di soddisfazioni e anche le difficoltà non sono mancate, ma Dio è sempre stato con noi aiutandoci a superarle..."

Così parlano don Bosco e don Allamano nel musical e così continua ad essere anche la vita dei ragazzi che hanno creduto e dato vita a questo spettacolo andato in scena per la prima volta ad Onigo, il 20 aprile (che bei momenti di unità vissuti con i miei "fratellini" dietro le quinte dove incoraggiamenti ed abbracci alleviavano la tensione). Chi l'avrebbe mai detto che quel gruppo di ragazzi, ognuno dei quali offrendo tutti i mercoledì sera per le prove e contribuendo con il proprio talento (cantando, suonando, ballando, recitando) sarebbe veramente riuscito a mettere insieme un progetto che un anno fa sembrava solo utopia? Ed invece a quanto pare abbiamo raggiunto la meta.

Un grazie va sicuramente ad Alberto, che con la sua esperienza, disponibilità ma soprattutto con tanta pazienza ci ha guidato passo dopo passo



lungo il cammino per la realizzazione di questo sogno. Dopo aver letto la storia di d.Bosco, ho provato ad immedesimarmi nella parte, a mettermi in gioco proprio come ha fatto lui, con fede

e senza lasciarsi scoraggiare dalle sfide che ogni giorno affrontava, ed i risultati di questa fede incrollabile hanno percorso gli anni fino ai nostri giorni. Indossare i panni di don Bosco è stata e continua a essere per me una benedizione.

Ora noi tutti abbiamo il dovere con questo musical di prendere il testimone dalle mani di questi due padri e continuare a camminare portando il loro messaggio.

In noi giovani questo messaggio ha sicuramente ravvivato il fuoco vivo nei nostri cuori; spetta a noi per primi "bruciare" di fede se vogliamo poterla accendere anche nei cuori della gente, dove la commozione di qualcuno sembra confermarci la retta via in cui continuare a camminare... possono sembrare pochi passi ma se li mettiamo in fila allora sì che andremo lontano... non stanchiamoci mai di camminare amici... con i nostri passi di speranza!

Mirco



DA ONIGO... CON FURORE!

Casa Milaico dei Missionari della Consolata di Nervesa della Battaglia sta diventando per la nostra comunità di Onigo un punto di riferimento e una fonte a cui attingere per l'apertura al mondo missionario di bambini, giovani e famiglie.

JUNIOR - Gli incontri che si sono svolti durante l'anno in vista dei campi estivi per ragazzi di IV - V elementare e I media sono stati vissuti dai nostri figli con forte entusiasmo. I racconti di come vivono i bambini in altre zone del mondo hanno lasciato il segno nei nostri ragazzi che hanno anche sperimentato diversi modi di giocare e stare insieme. Anche il pranzare tutti insieme grazie alla disponibilità e alla buona cucina di Chiara e Riccardo è diventato un momento di condivisione e di festa. La celebrazione della Santa Messa è stato un momento vissuto con forte partecipazione dai nostri ragazzi.

A casa ci hanno raccontato di aver animato la messa con canti di paesi lontani come l'America Latina e l'Africa. Un doveroso grazie lo dobbiamo oltre che a Riccardo e a Chiara anche agli animatori che hanno saputo far avvicinare i nostri ragazzi al "mondo missionario".

Alcune famiglie di Onigo hanno fatto l'esperienza di passare la domenica insieme ad altre famiglie. Anche noi eravamo tra queste.

Approfittando di giovani animatori che hanno seguito i nostri ragazzi, abbiamo partecipato ad un incontro formativo dove abbiamo potuto ascoltare interessanti testimonianze e confrontarci poi tra di noi. Alcune coppie del Gruppo Famiglia, con alle spalle anni di esperienza, ci

sono state vicine nel momento del confronto. La Santa Messa celebrata da Padre Renato e Padre Goffredo ci ha dato l'occasione di ringraziare il Signore per la bella giornata trascorsa insieme. La cena condivisa (circa 45 persone) ha chiuso in allegria la giornata e tornati a casa ci siamo resi conto dell'importanza di



vivere giornate diverse dove veramente ci si arricchisce "dentro" e tutto ciò grazie al contributo di altre persone con la stessa voglia di fare esperienza insieme.

Per il Gruppo Giovani è stato un anno speciale di febbricitante lavoro in vista del musical "2 passi di speranza.." che si è svolto con successo e grande partecipazione il 20 aprile 2008 ad Onigo. Noi lo abbiamo sentito un po' nostro: prima perché siamo legati affettivamente a Casa Milaico e secondo perché alcuni giovani "artisti" del musical sono proprio da Onigo. E' STATO EMOZIONANTE E COINVOLGENTE!!!!

Auguriamo al gruppo di poterlo rappresentare in tanti paesi vicini e lontani, di portare avanti il messaggio di pace e di speranza proposto dal Beato Giuseppe Allamano e da San Giovanni Bosco: è un messaggio che non tramonta mai!!!!

Marina e Katia



pedemontana nell' Arcipretale di Cordignano, alcune messe nelle parrocchie da dove provengono i giovani che il prossimo Agosto vivranno la missione in Tanzania. A Giugno animeremo le varie feste della Consolata. Momenti belli e ricchi di significato, il nostro canto vuole non solo rendere lode a Dio attraverso lingue diverse dalla nostra ma portare qui da noi un po' di Africa, Asia, America Latina e sentirci uniti in un unico abbraccio con i fratelli lontani.

Speriamo che l'entusiasmo che mettiamo nei canti e nei gesti possano essere stimolo per altri giovani ad entrare nel nostro gruppo, per un coro non si è mai troppi, anzi speriamo che si aggiungano anche altri strumentisti...c'è sempre posto per tutti.....

E direi che posso darvi un'anticipazione straordinaria: c'è un progetto per realizzare un cd, fatto da noi e.....basta

basta non dico altro, altrimenti vi rovino la sorpresa!!!! Ma sarà un progetto estremamente bello ed importante.

Ecco il coro Tata Nzambe, spero che in queste poche righe abbiamo colto un po' questa bella ed importante realtà. Un grazie va a tutti i missionari che ci hanno incoraggiato, e a tutti noi coristi e musicisti per il nostro impegno ed entusiasmo e per rendere sempre così dinamica la missione!!!

Fabio

CORO TATA NZAMBE... AVANTI TUTTA

Certo già dal titolo capirete che quello di cui sto parlando non è un coro qualsiasi, sia per il nome (che in lingua lingala significa "Dio Padre") che per il repertorio e se non lo conoscete ancora vi siete persi qualcosa di eccezionale. Ma si può sempre recuperare e allora leggete queste poche righe. Nato poco più di un anno fa' è formato da giovani di diversi paesi della sinistra e destra Piave, molti dei quali hanno alle loro spalle esperienze di missione in America Latina ed Africa.

E' stato proprio il loro vivere la missione da vicino a dare il via a questa bella iniziativa. Studenti, lavoratori, musicisti, educatori, tutti accomunati dalla stessa fede e dal desiderio di trasmettere un messaggio che vada al di là delle culture, razze e tradizioni. Lo scopo iniziale era quello di cantare alle messe missionarie, ben presto però gli orizzonti si sono allargati e un po' alla volta il coro è stato chiamato ad animare veglie di preghiera, celebrazioni come matrimoni e battesimi soprattutto di migranti di lingua spagnola. Il gruppo è ben affiatato, una ventina e più di coristi accompagnati da due chitarre, un violino, uno jambe, e da tanta voglia di stare insieme e di cantare....Come? Attraverso le lingue di popoli africani e sudamericani principalmente, ma non solo... A breve il nostro repertorio si allargherà verso l'oriente con brani in indiano e giapponese.

Recentemente il coro ha animato una bellissima celebrazione diocesana nel Duomo di Montebelluna, la Veglia dei martiri a Col San Martino, la messa dei popoli della Forania



notizie dal Congo

Alle famiglie dei missionari "consolatini" trevigiani, agli amici... i miei saluti e, in occasione della festa della Consolata, i miei auguri di famiglia. I miei saluti e auguri vi giungono da Kinshasa, Congo, ove svolgiamo il nostro lavoro missionario. In questa grande periferia, con i suoi problemi, le sue tragedie, le sue speranze e delusioni è nata non tanto tempo fa la parrocchia di St. Hilaire. E' neonata, non le sono ancora

**contribuisci alle opere dei missionari della
Consolata nel mondo, sottoscrivi il 5x1000
nella dichiarazione dei redditi a favore di
Missioni Consolata onlus:
cod fiscale 97615590011
e' un gesto semplice e che non costa
davvero niente!**

spuntati i denti ma con i suoi strilli si fa sentire.

In questi pochi anni di vita la comunità cristiana si è fatta bella, in abito da festa: attività, gruppi. vivacità pastorale le danno un tono da "sono sempre occupata". Le nuove strutture la rendono attraente, agoniata: la chiesa, il centro per le ragazze, il centro culturale (pensate: con internet e informatica) dai colori vivaci le danno un volto birichino. Sta nascendo, aspettata con ansia da tutti (nonni e nipotini) la sala polivalente che accoglierà attività sociali, folklore, feste.... E' l'ultima nata la più accarezzata dai pensieri di chi ama il teatro, la musica, dai progetti di chi si deve sposare, dai giovani che vogliono esprimere le loro doti naturali.

La grande novità del giorno è il pozzo con pompa e serbatoio per la distribuzione dell'acqua potabile nel quartiere. Mancano pochi giorni alla messa in funzione. Saranno forse finiti i chilometri che la gente deve percorrere ogni giorno alla ricerca d'acqua, saranno scacciati gli incubi notturni dei pericoli di agressioni, di violenza che si agitano intorno ai siti dell'acqua. Il ritmo della vita riprenderà il suo passo andante, se pur sempre difficile e stentato.

In questo mondo ci siamo noi missionari che condividiamo con la gente preoccupazioni, progetti, cadute, speranze. Non siamo i salvatori delle situazioni, ma la nostra presenza è fermento, incoraggiamento, creatività: è vita.

Ci sentiamo bene con la gente, condividiamo con loro la paura delle sparatorie notturne, gli assalti alle case per rubare, la gioia delle nuove nascite (tante), la tristezza per le morti. Per tutti siamo un segno di speranza. A tutti diamo la parola di vita e l'eucaristia; a tutti offriamo il sorriso anche quando nel cuore siamo scoraggiati per qualche insuccesso; a tutti apriamo il cuore anche quando la stanchezza ci appisola gli occhi; a tutti diamo il tempo di ascolto, di dialogo anche quando noi stessi abbiamo bisogno di coraggio....

La missione in questa periferia dal volto caotico è tutta da scoprire, da vivere, da amare. Siamo là.

Ciao a tutti con l'augurio di buona salute, coraggio.

P. Santino Zanchetta

(missionario della Consolata, nato a Pederobba e in missione in RD Congo)

Ritiri-amo su lo Spirito

"BIIIP-Biiip. E la sveglia suona. Ore 7.30. Domenica mattina, la terza,; "ma chi me lo fa fare di alzarmi così presto anche oggi...". Già, chi me lo faceva fare? Uno che per stare con me, con noi veniva da Roma: Padre Rovelli (uno tosto!!). Appena arrivati a Nervesa ti svegliava con la sua voce squillante e decisa "Benvenuti. Ben arrivati, siete pronti?"

Ho partecipato a due dei tre incontri fatti e a distanza di un po' di tempo quello che più ricordo è la passione, l'amore, il patos (trattato nel 2° incontro) che Padre Rovelli aveva nello spiegare la Parola. Ogni volta mi chiedevo da dove prendeva tutta quella carica, la risposta la trovavo negli occhi di tutta quella gente che aveva aiutato, nei nostri occhi quando lo ascoltavamo. Al di là di tutte le parole dette, credo che quello che ognuno di noi fa e ognuno di noi è, diventa più importante.

L'ultimo incontro è stato il più interessante. Ci siamo divisi in piccoli gruppetti, dovevamo immedesimarci in 4 figure del Vangelo vicine al periodo Pasquale: S. Tomaso, Maria Maddalena, i discepoli di Emmaus, i pescatori nel lago. Ogni personaggio incontra Gesù Risorto. Dovevamo raccontare in prima persona cosa loro avevano sentito e provato nel loro cuore nel sapere Gesù prima morto e poi Risorto. Un altro modo di leggere e capire la Parola, un modo forse più vicino a noi, alla nostra vita di tutti i giorni, con le nostre fatiche, le nostre pare quotidiane che a pensarci bene a ben poco servono..."

Franca

piccoli gruppetti, dovevamo immedesimarci in 4 figure del Vangelo vicine al periodo Pasquale: S. Tomaso, Maria Maddalena, i discepoli di Emmaus, i pescatori nel lago. Ogni personaggio incontra Gesù Risorto.

Dovevamo raccontare in prima persona cosa loro avevano sentito e provato nel loro cuore nel sapere Gesù prima morto e poi Risorto. Un altro modo di leggere e capire la Parola, un modo forse più vicino a noi, alla nostra vita di tutti i giorni, con le nostre fatiche, le nostre pare quotidiane che a pensarci bene a ben poco servono..."

Franca

FESTA DELLA CONSOLATA

Venerdì 6 – sabato 7 – domenica 8 giugno

La nostra festa... la tua festa!!!

Quest'anno saremo ospiti della parrocchia di Giavera a causa dei lavori di ristrutturazione della casa; chiunque volesse collaborare perché casa Milaico sia sempre più bella ed accogliente lo può fare attraverso

CCP 33.40.51.35

Intestato a MISSIONI CONSOLATA ONLUS

Corso Ferrucci, 14 – 10138 Torino

Causale: "casa Milaico"

A PRESTO!!

Vostri: p.Renato, p.Godfrey, George, Chiara, Ricky, Paola, Silvia, Giuseppe

**CASA MILAICO,
via del Solstizio, 2
31040 Nervesa della Battaglia
(TV)
0422 771272
milaico@consolata.net
www.milaico.it**

